

Bellinzona, 1 settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

DI – al via la Scuola per agenti di custodia

Dieci aspiranti alla funzione di agenti di custodia hanno iniziato ieri la loro formazione professionale presso il Penitenziario cantonale “La Stampa” di Cadro. Gli agenti penitenziari sono funzionari cantonali giurati con il compito di sorvegliare le persone in detenzione preventiva presso il Carcere giudiziario della Farera o i detenuti in un’istituzione per l’esecuzione delle pene e/o delle misure. Per svolgere questo delicato compito devono acquisire una formazione adeguata relativa al sistema carcerario svizzero nonché agire conformemente alle leggi e ai regolamenti, nel rispetto dei diritti delle persone private della libertà. Gli agenti accompagnano i detenuti durante il periodo di detenzione favorendone la responsabilizzazione e la capacità di vivere nel rispetto delle leggi. Gli agenti di custodia assumono funzioni di sorveglianza, di ordine, di conduzione, di sicurezza e educative.

La scuola interna per aspiranti agenti di custodia in Ticino prevede 5 mesi di formazione teorico/pratica con esami finali. Chi supera gli esami accede a uno stage pratico di ulteriori 3 mesi. Il programma di formazione, che avviene parallelamente all’esercizio della professione, comprende tematiche giuridiche, professionali e di relazioni umane. Al termine della formazione si ottiene l’attestato cantonale di agente di custodia. L’entrata in funzione è soggetta alla dichiarazione di fedeltà alle leggi federali e cantonali. Successivamente, vi è l’obbligo di conseguire l’attestato professionale federale con corsi (durata 15 settimane sull’arco di 2 anni) al Centro svizzero di formazione per il personale dei penitenziari a Friburgo.

Le mansioni principali degli agenti di custodia sono: sorvegliare i carcerati; far rispettare i regolamenti, la disciplina e l’igiene nelle unità abitative (celle, sezioni, piani, unità di vita); perquisire e ispezionare detenuti e spazi abitativi, nel rispetto della dignità della persona e con discrezione; verificare gli invii destinati ai detenuti; eseguire servizi di ronda e controlli oltre i cancelli di sicurezza; sorvegliare i carcerati durante i colloqui, accompagnarli durante gli spostamenti; redigere i rapporti, compilare i registri e i formulari di incarcerazione e scarcerazione; distribuire la posta; collaborare con il servizio sociale e sanitario dell’istituto penitenziario, con gli avvocati, il personale religioso e i famigliari dei detenuti; attribuire il lavoro giornaliero ai carcerati, secondo gli ordini ricevuti, e verificarne l’esecuzione; informare, assistere ed essere da esempio ai carcerati; collaborare alla risocializzazione dei detenuti.

Si tratta di un mestiere difficile e delicato, che racchiude una duplice missione: non solo curare gli aspetti di sicurezza, imponendo delle restrizioni alle libertà individuali dei detenuti, ma anche tenere conto degli aspetti sociali, favorendo un ritorno del condannato alla vita civile che riduca il più possibile il rischio di recidiva.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

➔ *Fabrizio Comandini*, Direttore delle Strutture carcerarie, fabrizio.comandini@ti.ch

☎ 091/815.00.11